

Per la redazione delle **Schede** di questo numero hanno collaborato: Giancarlo Azzano, Luigi Bosi, Giacomo Coccolini, Maria Elisabetta Gandolfi, Guido Mocellin, Niccolò Pesci, Valeria Roncarati, Daniela Sala, Domenico Segna, Paolo Tomassone

Sacra Scrittura, Teologia

BIFFI I., Esploratori della fede. Maldonado, Petavio, Mabillon, Newman, Rosmini, Jaca Book, Milano 2018, pp. 263, € 25,00.

Prima della «nouvelle Theologie», alcuni esploratori della fede hanno sondato il ritorno alle Scritture e ai padri della Chiesa che una così grande importanza avranno durante il concilio Vaticano II. Queste figure, in parte sconosciute, illuminano la storia del pensiero cristiano nella modernità ed evidenziano un filo rosso lungo il quale viene messa in luce la fedeltà alla rivelazione cristiana, che si esprime primariamente nel ritorno alla parola di Dio. Lo studioso, ma non soltanto, come sempre accade a chi legge i libri del teologo e medievista Inos Biffi, verrà proiettato in un mondo dove la teologia è relazione profonda tra l'entusiasmo procedente della ragione e le meraviglie dello spirito. (GC)

DE LUBAC H., Opera omnia. Sezione V. Vol. 15. *Corpus mysticum. L'eucaristia e la Chiesa nel Medioevo.* Nuova edizione, Jaca Book, Milano 2018, pp. 424, € 30,00.

Grande classico della teologia del XX sec., *Corpus mysticum* – come tutte le opere di De Lubac – è solo in parte un lavoro storico e filologico sul nesso tra eucaristia e Chiesa nel Medioevo, suddiviso in due parti (*L'evoluzione del senso di «corpus mysticum»; Il «corpus triforme» di Amalario e le sue vicende*) e alcune note storiche. In verità è l'affermazione, motivata da una riflessione storica e teologica profonda, che il *Corpus mysticum* è il «*corpus in mysterio*», il «corpo misticamente significato e prodotto dall'eucaristia», e cioè, «l'unione indissociabilmente spirituale e corporativa dei membri della Chiesa col Cristo presente nel sacramento» (De Lubac, *Meditazione sulla Chiesa*). (GC)

ID., Opera omnia. Sezione VII. Vol. 23. *Il pensiero religioso del padre Teilhard de Chardin.* Nuova edizione, Jaca Book, Milano 2018, pp. XIX+381, € 30,00.

Libro ancora oggi fondamentale per la conoscenza del pensiero religioso di Teilhard de Chardin, a più di cinquantacinque anni dalla sua pubblicazione, esso intende dare conto della connessione profonda tra visione teologica e visione scientifica del mondo, nell'ambito di un quadro teologicamente unitario del sapere e del reale. Secondo De Lubac, Teilhard «ha portato il suo sguardo in avanti per annunciare il Cristo alle generazioni dell'età scientifica e lavorare in Cristo alla rinascita dell'avventura umana» (12). Di notevole interesse, per comprendere il dibattito innescato da questo vol., sono le *Appendici* finali. (GC)

NARO M., Archetipo e immagine. *Riflessioni teologiche sulla scia di Romano Guardini*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2018, pp. 242, € 16,00.

Frutto di una poliedrica personalità che seppe mutare, di volta in volta, i propri approcci formali (filosofico, teologico, ermeneutico, estetico, etico, pedagogico, politico) tanto da sembrare passibile di superficiale eterogeneità, la ricerca di Romano Guardini, si impenna su una sola constatazione: l'uomo visto non come monade chiusa in sé, ma che esiste in relazione con il Dio che viene. Il lodevole intento dell'a. non è quello di delineare uno dei molteplici *continenti* dell'opera del teologo italo-tedesco quanto, piuttosto, di schizzare un percorso al fine di condurre sin dentro al suo nucleo più intimo: quello della relazione tra l'Assoluto e il finito che si ripercuote in tutte le epoche della storia. (DoS)

PETERSON E., Vangelo di Luca. A cura di R. von Bendemann. Tr. it. di F. Missere, Paideia, Torino 2018, pp. 488, € 48,00.

Il vol. raccoglie le lezioni che il celebre biblista tenne a Bonn tra il 1925 e il 1928. Testi estremamente interessanti, a tratti provocatori, sem-

pre originali nella prospettiva che offrono: si prendano, tra le altre, come esempio le pagine dedicate al rapporto tra storia ed escatologia, oppure quelle sulle relazioni che intercorrono tra Scrittura e Tradizione. Precedute da un'ampia e robusta Introduzione di Reinhard von Bendemann, che ha curato l'edizione, queste lezioni restano, anche per la finezza filologica messa in campo, un testo imprescindibile per chiunque voglia ripercorrere gli intricati sentieri delle origini cristiane e del loro impatto su tutta la storia successiva della civiltà occidentale. (DoS)

PITTA A., Giustificati per grazia. *La giustificazione nelle lettere di Paolo.* BTC 190, Queriniana, Brescia 2018, pp. 233, € 18,00.

Indagine sulla relazione fra l'«essere in Cristo» e la giustificazione, tema che innerva l'intero epistolario paolino, il vol. parte dalla considerazione che, dopo secoli in cui si è interpretata la stessa giustificazione come il centro della teologia di Paolo, negli ultimi decenni viene posto in primo piano l'essere in Cristo come cuore pulsante del suo pensiero. Guidati dal metodo storico-critico, l'epistolario ci apre a nuove prospettive: l'a., infatti, a differenza dell'approccio luterano classico, si sofferma anche sulle *Lettere pastorali* (1-2 Timoteo e Tito) dimostrando come in quest'ultime, soprattutto nell'inno battesimale della Lettera a Tito (Tt 3,4-7), si è in presenza della più chiara alternativa tra la giustificazione per le opere umane o per la grazia. (DoS)

STEEVES N., Grazie all'immaginazione. *Integrare l'immaginazione in teologia fondamentale.* Queriniana, Brescia 2018, pp. 414, € 38,00.

La domanda a cui risponde il testo è la seguente: «Che cosa si fa quando si tenta di immaginare l'Assoluto, che cosa farebbe una teologia che ricorra all'immaginazione?». Per l'a., gesuita docente di Teologia fondamentale alla Pontificia università gregoriana di Roma, il binomio teologia-immaginazione è foriero di proficui risultati anche per l'immaginazione stessa. In un'epoca come la nostra interamente votata alle immagini, in buona parte prefabbricate, la rivelazione delle Scritture e la tradizione cristiana possono essere occasione per rigenerarla. In fondo, Cristo, «immagine di tutte le immagini», ci offre la possibilità di integrare l'immaginazione facendoci scoprire il reale a immagine di Gesù. (DoS)

Pastorale, Catechesi, Liturgia

BRAMBILLA F.G., RIVOLTELLA P.C. (a cura di), Tecnologie pastorali. *I nuovi media e la fede*, Scholé, Brescia 2018, pp. 163, € 14,00.

La pastorale è posta di fronte a cambiamenti epocali, come quello della comunicazione, che è stato rivoluzionato con l'avvento dei social media. La prima sfida è quella di imparare la loro grammatica, la sintassi e la semiologia per un'opera educativa efficace. Non è sufficiente, come avvertono gli aa., adattare la pastorale alla cultura odierna, come se si trattasse di un semplice aggiornamento dei linguaggi e delle forme discorsive della Chiesa. Occorre pensare i media digitali e sociali non tanto come strumenti e ambienti innovativi per la pastorale, ma come un dispositivo che esige dalla Chiesa un ripensamento profondo del proprio significato e della propria azione. (PT)

CALEFFI S., Speranza e vita morale nel magistero recente della Chiesa. *Da un'antologia critica sulla virtù bambina ai risvolti etici della grande sconosciuta*, Cittadella, Assisi (PG) 2018, pp. 395, € 19,50.

Il tema centrale della speranza cristiana è qui affrontato con il passo metodologico della tesi di dottorato, facendo compiere al lettore un viaggio che parte «da un'antologia critica sulla virtù bambina, verso i risvolti etici della grande sconosciuta», assumendo come principio ermeneutico un «cristocentrismo della speranza»: la speranza è Gesù, e di fronte a lui noi siamo chiamati a decidere. Nella I parte si raccoglie il magistero dei papi e dell'episcopato italiano sulla speranza, mentre nella II si presentano i contributi della filosofia e della letteratura, si sviluppa una teologia della speranza e si coglie la latitanza del tema nel sentire comune. (DoS)